

“I consiglieri di maggioranza denunciano il comportamento scorretto del Presidente Sceusi ed abbandonano l’Aula”

Questo il testo del documento letto oggi, 21 ottobre 2016, in Consiglio Comunale dal Capogruppo di Maggioranza, Francesco Vaccaro, per denunciare il comportamento del Presidente Emanuele Sceusi.

Concittadini, Autorità presenti, Consiglieri tutti,

continuano le cadute di stile e gli oltraggi alla regole di funzionamento del Consiglio Comunale da parte del Consigliere Sceusi Emanuele, tanto che, nonostante la mozione di revoca da Presidente, presentata da nove consiglieri, anziché riflettere sui rilievi sollevati sul suo conto, si affanna spasmodicamente a preservare il suo ruolo, per avere l’opportunità di decantare le sue “non condivise” qualità amministrative!

Le esternazioni di Sceusi, oltre che inqualificabili, risultano estremamente gravi e mortificanti per la democrazia e per la libertà di questa Comunità.

Nella seduta consiliare del 20 ottobre 2016, alle ore 18.30, Sceusi si è permesso di inserire tra i lavori del Consiglio Comunale una “interrogazione” senza carattere di urgenza, protocollata soltanto 9 minuti prima, manifestando, pertanto, **un atteggiamento intollerante nei confronti del legittimo diritto dei consiglieri di conoscere con congruo anticipo gli argomenti oggetto di discussione.**

Quindi, insiste nel riferire su una “mozione”, anch’essa non inserita nei punti all’ordine del giorno, nella assoluta volontà di prevaricare sugli altri, pur avendo ottenuto il **diniego del Segretario Comunale, considerata la palese violazione delle norme regolamentari che disciplinano il funzionamento dell’assemblea consiliare.**

Risulta grave l’averlo “sospeso”, invitandolo ad uscire dall’aula, un consigliere di maggioranza, il Consigliere Crisanti, colpevole, a suo giudizio, soltanto di averlo richiamato alle sue funzioni di Presidente e per avere detto che “non accettava lezioni di legalità, proprio lui, che, dalla mattina alla sera, altro non faceva (nella qualità di appartenente alle Forze dell’Ordine)”.

Un Presidente dimentico del proprio ruolo di **“garante imparziale” del Consiglio nel suo complesso e dei singoli consiglieri.**

Per tale ragione i Consiglieri di maggioranza e l'Esecutivo hanno abbandonato, con vero sdegno, l'Aula e non ne faranno rientro, finché non verrà ripristinata la democrazia e garantito il rispetto delle regole di funzionamento dell'organo istituzionale.

Tale comportamento di Sceusi lo squalifica dall'essere il "Presidente di tutti", volendo egli ricoprire il ruolo di Capo dell'opposizione, per coltivare le sue grandi ambizioni di "politicante di mestiere".

Per tutto quanto esposto, i sottoscritti consiglieri, disconoscendo in modo netto e deciso il ruolo di Sceusi nell'ambito del Consiglio comunale, ricoperto dallo stesso contro la volontà della maggioranza dei consiglieri, auspicano una tempestiva assunzione di responsabilità che lo induca a rivedere prontamente la propria posizione, rassegnando le dimissioni dalla carica di Presidente del Consiglio.

La permanenza di Sceusi nell'ambito del Consiglio rappresenterebbe, infatti, un affronto ai principi di democrazia ed una chiara mancanza di rispetto nei confronti delle Istituzioni e delle relative regole di funzionamento.

Continuare ad attribuire a Sceusi l'appellativo di Presidente, infine, significherebbe perpetrare un chiaro e concreto gesto di prevaricazione nei confronti della maggioranza dei consiglieri eletti e della loro libertà di espressione.

Gli scriventi consiglieri, infatti, non si sentono e non vogliono più essere rappresentati da un soggetto che **ha "tradito" la loro fiducia** e che, con tale suo comportamento, sta, di fatto, mortificando l'entusiasmo, la spontaneità e la passione di tanti giovani che, tra mille difficoltà, intendono vivere con lealtà e correttezza un'esperienza di impegno politico-amministrativo.

Ed è per questi gravi motivi che i suddetti Consiglieri intendono denunciare quanto sta accadendo nel Consiglio Comunale di Campofelice di Roccella, all'On. le Presidente della Regione Siciliana, all'Ufficio Ispettivo dell'Assessorato agli EE. LL. e a Sua Eccellenza il Prefetto di Palermo.

I Consiglieri comunali di maggioranza